

Cultura, il nostro petrolio Non solo tutela dell'arte I privati? Non sono tabù

Oggi convegno dei **cavalieri del lavoro** con D'Amato

UNA GRANDE responsabilità e al contempo una straordinaria occasione di crescita, economica e civile. Il nostro immenso patrimonio culturale offre tutto questo e molto di più. Ma servono i giusti strumenti e un'adeguata consapevolezza. E' in questo contesto che la Federazione Nazionale dei **Cavalieri del Lavoro**, ha organizzato il primo workshop sulla cultura, che si terrà oggi alle 10 nel Complesso Vasariano nel Piazzale degli Uffizi, dal titolo «La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale: attori e modelli».

Fra i relatori, direttori di museo italiani e stranieri, imprenditori e storici dell'arte che si confronteranno sui molti aspetti della gestione dei beni culturali.

«Non vogliamo solo offrire un'occasione di riflessione ma anche proposte e progetti concreti» spiega Antonio D'Amato (nella foto), presidente della Federazione dei **Cavalieri del lavoro**, che riunisce 130 imprenditori già impegnati nel settore, pronti a creare un primo grande network dei privati per i beni culturali.



«Tra i due poli della tutela e della valorizzazione abbiamo spesso dei forti scompensi – continua D'Amato – E invece serve un rapporto virtuoso fra i due aspetti, perché un eccesso di tutela può diventare un impedimento alla valorizzazione e nel lungo periodo una depauperazione del patrimonio stesso, perché senza risorse non può essere neppure garantire la giusta conservazione».

L'altro tema che sarà affrontato riguarda il rapporto fra pubblico e privato: «Dobbiamo porre in ma-

niera chiara e trasparente la collaborazione fra i due soggetti – sostiene l'ex presidente di Confindustria – e per questo è importante guardare cosa succede all'estero, prendendo ad esempio le migliori strutture di governance».

Dopo i saluti del sindaco Dario Nardella e del Cesare Puccioni, presidente del Gruppo Toscano **Cavalieri del Lavoro**, fra i relatori sono previsti gli interventi di Anna Coliva, direttore della Galleria Borghese di Roma; Antonio Natali direttore degli Uffizi; Nicola Spinosa già soprintendente del polo museale di Napoli e Carl Brandon Strehlke, curatore emerito del Philadelphia Museum of Art. Modera Armando Massarenti. Fra gli interventi programmati, quelli dei **cavalieri del lavoro** Luigi Abete, Franco Bernabé, Francesco Merloni, Lorenzo Sassoli de' Bianchi. Le conclusioni sono affidate ad **Antonio D'Amato**. «Sarà questa la prima tappa di un ciclo di incontri per l'Italia – conclude il presidente – che proseguirà tutto il 2016 incontrando i maggiori esperti del settore».

Olga Mugnaini